

Sulla situazione ambientale nel territorio il partito chiede alle amministrazioni di Follonica e Scarlino di intervenire

Nuova Solmine e Tioxide Rifondazione all'attacco: "Fare chiarezza subito"

► **FOLLONICA** - Rifondazione comunista chiede chiarezza alle giunte di Scarlino e Follonica sul caso "Nuova Solmine, Tioxide".

In un breve lasso di tempo infatti, un grandissimo polverone è stato sollevato dalle ammissioni riguardo "emissioni di diossine della Scarlino Energia, emissioni in atmosfera probabilmente fuori norma della Nuova Solmine, ipotetica presenza di sostanze radioattive in Tioxide" da parte degli organi preposti al controllo, che però negli anni passati si sono macchiati, secondo rifondazione, di negligenza. Si può leggere nel comunicato "Chi dovrebbe verificare la correttezza dei processi di lavorazione molto spesso in passato ha accettato e convalidato situazioni di grave inquinamento come ad esempio la giustificazione dei depositi di rifiuti inquinanti nei sotterranei della miniera di Campiano, con conseguente inquinamento delle falde e del fiume Merse, il non voler riconoscere la presenza di arsenico di origine antropica nella piana di Scarlino, sostenendone invece una origine esclusivamente naturale" un affondo durissimo nei confronti della Arpat che

non solo secondo rifondazione ha fatto finta di non vedere, ma anzi allo scoppio del caso ha cercato addirittura di insabbiare la presenza di

arsenico, affermando che tale sostanza già era presente nel sottosuolo. Ma a preoccupare maggiormente il partito di sinistra è la salute del-

la popolazione e degli operai che ogni giorno si recano a lavoro nel plesso chimico di Scarlino. Per arginare ipotetici danni alla salute, viene richiesto al consiglio comunale follonichese (ma anche scarlinese) di "contrastare in modo efficace la dissennata politica della sottovalutazione del rischio e del danno, evidenziata anche dal recente s nuovo studio epidemiologico nazionale "sentieri" operato sui siti Sin (siti di interesse nazionale per le bonifiche)". Su tale analisi Rifondazione Comunista vuol precisare come "la riduzione dei Sin che hanno prodotto dati e quindi si sono potuti esaminare solo 17 sugli iniziali 57 dei precedenti anni (neppure il 30%)". E che, sorpresa delle sorprese: "tra quelli mancanti si annoverano la zona della piana di Scarlino che ci riguarda direttamente e la limitrofa area industriale di Piombino".

